

**Graus Edizioni**  
**venerdì, 28 luglio 2023**

# Graus Edizioni

venerdì, 28 luglio 2023

## Graus Edizioni

27/07/2023	<b>Il Sannio</b> Pagina 12	<i>GIORGIA MELONI</i>	3
<hr/>			
27/07/2023	<b>Il Riformista</b>		4
Il decalogo per aiutare politici e social media manager a superare l'estate senza post banali: dalla fetta di cocomero a "buon ferragosto"			
<hr/>			
27/07/2023	<b>Radio Radicale</b>		6
La regina della rete. Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni). Parla l'autore del libro Domenico Giordano			
<hr/>			
27/07/2023	<b>formiche.net</b>		7
Domenico Giordano racconta "La Regina della Rete" alla Camera. Le foto			
<hr/>			
27/07/2023	<b>lanostravoce.info</b>	<i>Noemi De Luca</i>	8
Benevento, 'la Regina della Rete' approda a Sant'Agata de' Goti.			
<hr/>			
27/07/2023	<b>ntr24.tv</b>	<i>redazione</i>	10
'Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni', il libro di Giordano a Sant'Agata de' Goti			
<hr/>			
27/07/2023	<b>cronachedelsannio.it</b>	<i>redazione</i>	12
Sant'Agata, domani la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano			
<hr/>			
27/07/2023	<b>anteprima24.it</b>	<i>Redazione</i>	14
Sant'Agata de' Goti, si presenta il libro di Domenico Giordano sulla premier Meloni			
<hr/>			

## Laudanna nuovo vicepresidente della Provincia: «Dialogo ed armonia»

*'La regina della rete' Domani la presentazione del libro di Domenico Giordano*

proco e sinergia politica sono la risposta dell'impegno e sforzo comune per la nostra comunità. Proseguirò - ha concluso Laudanna, anche assessore presso il Comune di Airola - nel far proprie le istanze urgenti delle diverse Amministrazioni comunali della Provincia, tutelando sempre anche le prerogative delle minoranze presenti nell'Organismo istituzionale, operando nel pieno rispetto del pluralismo democratico ai sensi dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale di Benevento".

la scalata dell'attuale leader dell'Esecutivo viva anche nel lavoro posto in essere attraverso i social. Il volume, edito da Graus Edizioni, sarà presentato nella giornata di domani, Venerdì 28 Luglio, a partire dalle ore 19, presso l'auditorium Ilario Roatta di Sant'Agata de' Goti.

Parterre d'eccezione per il momento: prenderanno parte i parlamentari Domenico Matera, Gianpiero Zinzi, Stefano Graziano, Michele Gubitosa, Tommaso Pellegrino per la moderazione di Serena Li Calzi, giornalista di Radio Marte.

GIORGIA MELONI



## Il decalogo per aiutare politici e social media manager a superare l'estate senza post banali: dalla fetta di cocomero a "buon ferragosto"

Ad agosto, si posta davvero di tutto pur di scollinare rapidamente verso settembre e cercare nel frattempo di non perdere il contatto con i follower Stavo ragionando da qualche giorno sulla scelta dell'argomento più interessante per il lettore da trattare nell'ultimo giovedì di luglio e, a dire il vero, di spunti forniti direttamente dai leader o dall'attualità politica ce n'erano diversi. Però, ho preferito lasciarli tutti chiusi nel cassetto perché agosto è oramai alle porte e con la pausa delle attività parlamentari e la partenza per le vacanze, gli account social di molti politici cambiano profondamente pelle. Così, ai selfie in Aula o nelle commissioni, alle rassegne stampa e alle partecipazioni ai convegni e ai talk televisivi si sostituiscono dalla sera alla mattina le carrelate dei post che ci raccontano le giornate ordinarie lontane e fuori dai Palazzi. Ad agosto, si posta davvero di tutto pur di scollinare rapidamente verso settembre e cercare nel frattempo di non perdere il contatto con i follower Allora, ho pensato di scrivere, se di qualche utilità, un sintetico decalogo con l'ambizione di aiutare i politici e i loro social media manager a vivere questi trenta giorni con una dose molto contenuta di stress e una riduzione sostanziosa della banalità del post. 1. Evitare di postare la solita fetta di cocomero, pronta a essere addentata per vincere il caldo afoso e lanciare contemporaneamente l'invito agli "amici di Facebook" di fare altrettanto; 2. Lasciare che la bellezza dei nostri tramonti, al mare, in collina e in montagna, non venga immortalata per forza nei selfie da pubblicare a fine serata, semmai accompagnandoli anche con qualche citazione ad effetto; 3. Abbandonare qualunque pretesa di suggerire un consiglio di lettura, a partire dal libro fotografato in bella vista sulla sdraio o adagiato sul bordo del lettino sotto l'ombrellone; 4. Evitare, o se proprio necessario provare a essere il più possibile parsimoniosi, di postare con inquadratura zenitale i piatti dei pranzi e delle cene: dalla caprese alla frittura di gamberi e calamari, dall'insalata di riso all'insalatona che contiene mezzo frigorifero nascosto sotto gli straccetti di pollo; 5. Non scivolare nella finta astinenza da lavoro pur di alimentare la narrazione di essere un politico che non si ferma mai, neanche ad agosto. E per dimostrarlo ecco la foto di un incontro appena concluso, con tanto di spritz sui tavoli e quasi tutti i partecipanti seduti a circolo con pantaloncino e canotta; 6. Non cadere nella facile tentazione di dover per forza commentare la notizia del giorno, di unirsi in tutta fretta al coro di gioia o a quello dello sdegno virale, a seconda del tema trattato. Non serve a nulla e oltretutto non ci restituisce indietro nessuna crescita di reputazione; 7. Mantenersi il più possibile lontano dai video e dai selfie sul pedalò, in sella alla bici a pedalare come ragazzini innamorati, sbracati sul gommone o in spiaggia a cimentarsi nello schiuma party tra scapoli e ammogliati; 8. Togliere dal calendario delle



Ad agosto, si posta davvero di tutto pur di scollinare rapidamente verso settembre e cercare nel frattempo di non perdere il contatto con i follower Stavo ragionando da qualche giorno sulla scelta dell'argomento più interessante per il lettore da trattare nell'ultimo giovedì di luglio e, a dire il vero, di spunti forniti direttamente dai leader o dall'attualità politica ce n'erano diversi. Però, ho preferito lasciarli tutti chiusi nel cassetto perché agosto è oramai alle porte e con la pausa delle attività parlamentari e la partenza per le vacanze, gli account social di molti politici cambiano profondamente pelle. Così, ai selfie in Aula o nelle commissioni, alle rassegne stampa e alle partecipazioni ai convegni e ai talk televisivi si sostituiscono dalla sera alla mattina le carrelate dei post che ci raccontano le giornate ordinarie lontane e fuori dai Palazzi. Ad agosto, si posta davvero di tutto pur di scollinare rapidamente verso settembre e cercare nel frattempo di non perdere il contatto con i follower Allora, ho pensato di scrivere, se di qualche utilità, un sintetico decalogo con l'ambizione di aiutare i politici e i loro social media manager a vivere questi trenta giorni con una dose molto contenuta di stress e una riduzione sostanziosa della banalità del post. 1. Evitare di postare la solita fetta di cocomero, pronta a essere addentata per vincere il caldo afoso e lanciare contemporaneamente l'invito agli "amici di Facebook" di fare altrettanto; 2. Lasciare che la bellezza dei nostri tramonti, al mare, in collina e in montagna, non venga immortalata per forza nei selfie da pubblicare a fine serata, semmai accompagnandoli anche con qualche citazione ad effetto; 3. Abbandonare qualunque pretesa di suggerire un consiglio di lettura, a partire dal libro fotografato in bella vista sulla sdraio o adagiato sul bordo del lettino sotto l'ombrellone; 4. Evitare, o se proprio necessario provare a essere il più possibile parsimoniosi, di postare con inquadratura zenitale i piatti dei pranzi e

## Il Riformista

Graus Edizioni

---

pubblicazioni anche i selfie notturni fatti per raccontare di essere al concerto di Massimo Ranieri e Antonello Venditti. Forse, potrebbero passare al vaglio del censore solo i selfie con i vip della Tv, gli ex calciatori, Barbara d'Urso e quelli con Giuseppe Conte; 9. Nella lista del "non si fa" inseriamoci anche la foto in primo piano del cono gelato a tre gusti - nocciola, zuppa inglese e straciatella - e farcito con panna montata; 10. Il premio, però, lo vince solo chi pur se ha infranto sistematicamente tutte le nove le regole precedenti riesce nell'impresa di non cadere nel trappolone del post "Buon Ferragosto amici", che solitamente per la frenesia di arrivare primi viene postato già la mattina del 14 agosto. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

## La regina della rete. Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni). Parla l'autore del libro Domenico Giordano

intervista | di Lanfranco Palazzolo - Roma - 14:35 Durata: 8 min 9 sec "La regina della rete. Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni). Parla l'autore del libro Domenico Giordano" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Domenico Giordano (esperto di comunicazione, scrittore e giornalista). L'intervista è stata registrata mercoledì 26 luglio 2023 alle ore 14:35. Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Berlusconi, Comunicazione, Digitale, Donna, Emilia Romagna, Forza Italia, Fratelli D'italia, Governo, Informatica, Informazione, Internet, Lega Per Salvini Premier, Maltempo, Mass Media, Meloni, Morisi, Propaganda, Salvini, Storia. La registrazione video ha una durata di 8 minuti. Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio. [Visualizza la trascrizione automatica.](#)



Radio Radicale

La regina della rete. Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni). Parla l'autore del libro Domenico Giordano



07/27/2023 10:23 LANFRANCO PALAZZOLO;

intervista | di Lanfranco Palazzolo - Roma - 14:35 Durata: 8 min 9 sec "La regina della rete. Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni). Parla l'autore del libro Domenico Giordano" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Domenico Giordano (esperto di comunicazione, scrittore e giornalista). L'intervista è stata registrata mercoledì 26 luglio 2023 alle ore 14:35. Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Berlusconi, Comunicazione, Digitale, Donna, Emilia Romagna, Forza Italia, Fratelli D'italia, Governo, Informatica, Informazione, Internet, Lega Per Salvini Premier, Maltempo, Mass Media, Meloni, Morisi, Propaganda, Salvini, Storia. La registrazione video ha una durata di 8 minuti. Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio. [Visualizza la trascrizione automatica.](#)

## Domenico Giordano racconta "La Regina della Rete" alla Camera. Le foto

Domenico Giordano Luciano Ghelfi Luciano Ghelfi, Domenico Giordano, Tommaso Foti, Gerolamo Cangiano Luigi Di Gregorio Gerolamo Cangiano Gerolamo Cangiano Tommaso Foti Luigi Di Gregorio Luigi Di Gregorio Augusta Montaruli Augusta Montaruli Augusta Montaruli e Gerolamo Cangiano Tommaso Foti Tommaso Foti Domenico Giordano Domenico Giordano Luigi Di Gregorio, Luciano Ghelfi, Domenico Giordano, Tommaso Foti, Augusta Montaruli, Gerolamo Cangiano Domenico Giordano racconta La Regina della Rete alla Camera. Le foto 27/07/2023 Si è svolta ieri alla Camera dei deputati la presentazione del libro La Regina delle Rete Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni di Domenico Giordano , pubblicato da Graus edizioni. Insieme all'autore il politologo Luigi Di Gregorio , il giornalista Luciano Ghelfi, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti , la deputata di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e il deputato di Fratelli d'Italia Gerolamo Cangiano.



**Benevento, 'la Regina della Rete' approda a Sant'Agata de' Goti.**

Noemi De Luca

È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, 'La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni' (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca al Sannio. A discutere con l'autore ci saranno gli onorevoli Stefano Graziano del Partito Democratico, Michele Gubitosa del MoVimento 5 Stelle, Gianpiero Zinzi, della Lega Salvini Premier, il senatore di Fratelli d'Italia Domenico Matera e Tommaso Pellegrino, capogruppo di Italia Viva al Consiglio Regionale della Campania. A coordinare i lavori, con inizio alle 19.00 presso l'Auditorium 'Ilario Roatta' in via Ponte Vecchio, la giornalista di Radio Marte, Serena Li Calzi. Il testo prova a dare un fondamento alla correlazione tra l'ascesa politica in uno con la vittoria elettorale del 25 settembre 2022 da parte di Fratelli d'Italia e del suo leader, Giorgia Meloni, e una oculata strategia di presidio delle piattaforme social da parte dell'attuale Presidente del Consiglio. È questo il ragionamento di fondo del libro che prende le mosse dal censimento che tiene assieme gli anni dal 2019 al 2022 delle interazioni incassate dagli account di Meloni sulle quattro piattaforme social e delle menzioni ottenute nel mare magnum della rete. Sia chiaro, a scanso di equivoci, l'obiettivo non è certo verificare la fondatezza dell'equazione, peraltro fuorviante, che spaccia maldestramente un like per un voto, quanto, al contrario, quello di far emergere la correlazione tra follower (che interagiscono) e leader (che postano). La massa di interazioni raccolte dai post pubblicati dagli account social del leader politico -ad esempio quelli di Giorgia Meloni dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno erano in totale oltre 80 milioni-, può spingere il cittadino digitale a indossare il vestito buono della domenica e recarsi al seggio per scegliere quel leader con il quale ha avuto e conservato una familiarità digitale di lungo periodo. In particolare, l'autore ha analizzato e scandagliato i dati relativi all'incremento dei follower, quelli dell'interazione ai post e, infine quelli dell'engagement dei singoli canali durante un arco temporale che inizia ad agosto del 2019, quando va in crisi il governo Conte I, e si chiude con l'arrivo di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Un lasso di tempo vasto e scandito da una serie di eventi, tra cui le tre crisi di governo, lo shock pandemico e la rielezione di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica, che hanno rappresentato delle finestre di opportunità che le hanno di gettare le fondamenta del suo successo elettorale. Un triennio di picchi di coinvolgimento, di incrementi notevoli di follower e di interazioni che hanno portato Giorgia Meloni sul gradino più alto del podio e le hanno consegnato il titolo di 'Regina della Rete', sottratto a Matteo Salvini che fino a poco tempo prima aveva detenuto il primato di dominatore indiscusso dei social network. Questa





correlazione di fondo, per la verità, era stata in parte già osservata in anni recenti, nel 2014 ad esempio, quando Matteo Renzi aveva trascinato il Partito Democratico al successo nelle Europee, o ancora nel 2018, con l'exploit del Movimento 5 Stelle alle elezioni politiche, riconducibile al presidio della rete e delle piattaforme costruito da Gianroberto Casaleggio negli anni precedenti. Per non parlare di quanto il successo della Lega alle Europee del 2019 trovi una motivazione sensata nell'audience social generata da Matteo Salvini. L'autore Domenico Giordano è spin doctor e consulente di comunicazione politica per Arcadia , agenzia di cui è anche amministratore. È editorialista de' Il Tempo, Il Mattino, La Stampa e di Formiche.net , collabora con diverse testate giornalistiche e radio sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. Scrive per il blog Votantonio.it , è consigliere nazionale dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Ha pubblicato nel 2021 De Luca, la comunicazione politica di Vincenzo De Luca da sindaco a social star (Area Blu edizioni 2021) e nel 2022 Sono un uomo di pace e perfino d'amore (Graus Edizioni 2022).

## 'Le origini del successo digitale di Giorgia Meloni', il libro di Giordano a Sant'Agata de' Goti

*È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, 'La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni' (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca []*

redazione

È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, 'La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni' (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca al Sannio. A discutere con l'autore ci saranno gli onorevoli Stefano Graziano del Partito Democratico, Michele Gubitosa del MoVimento 5 Stelle, Gianpiero Zinzi, della Lega Salvini Premier, il senatore di Fratelli d'Italia Domenico Matera e Tommaso Pellegrino, capogruppo di Italia Viva al Consiglio Regionale della Campania. A coordinare i lavori, con inizio alle 19.00 presso l'Auditorium 'Ilario Roatta' in via Ponte Vecchio, la giornalista di Radio Marte, Serena Li Calzi. Il testo prova a dare un fondamento alla correlazione tra l'ascesa politica in uno con la vittoria elettorale del 25 settembre 2022 da parte di Fratelli d'Italia e del suo leader, Giorgia Meloni, e una oculata strategia di presidio delle piattaforme social da parte dell'attuale Presidente del Consiglio. È questo il ragionamento di fondo del libro che prende le mosse dal censimento che tiene assieme gli anni dal 2019 al 2022 delle interazioni incassate dagli account di Meloni sulle quattro piattaforme social e delle menzioni ottenute nel mare magnum della rete. Sia chiaro, a scanso di equivoci, l'obiettivo non è certo verificare la fondatezza dell'equazione, peraltro fuorviante, che spaccia maldestramente un like per un voto, quanto, al contrario, quello di far emergere la correlazione tra follower (che interagiscono) e leader (che postano). La massa di interazioni raccolte dai post pubblicati dagli account social del leader politico -ad esempio quelli di Giorgia Meloni dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno erano in totale oltre 80 milioni-, può spingere il cittadino digitale a indossare il vestito buono della domenica e recarsi al seggio per scegliere quel leader con il quale ha avuto e conservato una familiarità digitale di lungo periodo. In particolare, l'autore ha analizzato e scandagliato i dati relativi all'incremento dei follower, quelli dell'interazione ai post e, infine quelli dell'engagement dei singoli canali durante un arco temporale che inizia ad agosto del 2019, quando va in crisi il governo Conte I, e si chiude con l'arrivo di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Un lasso di tempo vasto e scandito da una serie di eventi, tra cui le tre crisi di governo, lo shock pandemico e la rielezione di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica, che hanno rappresentato delle finestre di opportunità che le hanno di gettare le fondamenta del suo successo elettorale. Un triennio di picchi di coinvolgimento,



di incrementi notevoli di follower e di interazioni che hanno portato Giorgia Meloni sul gradino più alto del podio e le hanno consegnato il titolo di 'Regina della Rete', sottratto a Matteo Salvini che fino a poco tempo prima aveva detenuto il primato di dominatore indiscusso dei social network. Questa correlazione di fondo, per la verità, era stata in parte già osservata in anni recenti, nel 2014 ad esempio, quando Matteo Renzi aveva trascinato il Partito Democratico al successo nelle Europee, o ancora nel 2018, con l'exploit del Movimento 5 Stelle alle elezioni politiche, riconducibile al presidio della rete e delle piattaforme costruito da Gianroberto Casaleggio negli anni precedenti. Per non parlare di quanto il successo della Lega alle Europee del 2019 trovi una motivazione sensata nell'audience social generata da Matteo Salvini. Domenico Giordano è spin doctor e consulente di comunicazione politica per Arcadia, agenzia di cui è anche amministratore. È editorialista de' Il Tempo, Il Mattino, La Stampa e di Formiche.net, collabora con diverse testate giornalistiche e radio sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. Scrive per il blog Votantonio.it, è consigliere nazionale dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Ha pubblicato nel 2021 De Luca, la comunicazione politica di Vincenzo De Luca da sindaco a social star (Area Blu edizioni 2021) e nel 2022 Sono un uomo di pace e perfino d'amore (Graus Edizioni 2022).

## Sant'Agata, domani la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano

*Sant'Agata, domani la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano*

redazione

È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca al Sannio. A discutere con l'autore ci saranno gli onorevoli Stefano Graziano del Partito Democratico, Michele Gubitosa del MoVimento 5 Stelle, Gianpiero Zinzi, della Lega Salvini Premier, il senatore di Fratelli d'Italia Domenico Matera e Tommaso Pellegrino, capogruppo di Italia Viva al Consiglio Regionale della Campania. A coordinare i lavori, con inizio alle 19.00 presso l'Auditorium Ilario Roatta in via Ponte Vecchio, la giornalista di Radio Marte, Serena Li Calzi. Il testo prova a dare un fondamento alla correlazione tra l'ascesa politica in uno con la vittoria elettorale del 25 settembre 2022 da parte di Fratelli d'Italia e del suo leader, Giorgia Meloni, e una oculata strategia di presidio delle piattaforme social da parte dell'attuale Presidente del Consiglio. È questo il ragionamento di fondo del libro che prende le mosse dal censimento che tiene assieme gli anni dal 2019 al 2022 delle interazioni incassate dagli account di Meloni sulle quattro piattaforme social e delle menzioni ottenute nel mare magnum della rete. Sia chiaro, a scanso di equivoci, l'obiettivo non è certo verificare la fondatezza dell'equazione, peraltro fuorviante, che spaccia maldestramente un like per un voto, quanto, al contrario, quello di far emergere la correlazione tra follower (che interagiscono) e leader (che postano). La massa di interazioni raccolte dai post pubblicati dagli account social del leader politico - ad esempio quelli di Giorgia Meloni dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno erano in totale oltre 80 milioni-, può spingere il cittadino digitale a indossare il vestito buono della domenica e recarsi al seggio per scegliere quel leader con il quale ha avuto e conservato una familiarità digitale di lungo periodo. In particolare, l'autore ha analizzato e scandagliato i dati relativi all'incremento dei follower, quelli dell'interazione ai post e, infine quelli dell'engagement dei singoli canali durante un arco temporale che inizia ad agosto del 2019, quando va in crisi il governo Conte I, e si chiude con l'arrivo di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Un lasso di tempo vasto e scandito da una serie di eventi, tra cui le tre crisi di governo, lo shock pandemico e la rielezione di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica, che hanno rappresentato delle finestre di opportunità che le hanno di gettare le fondamenta del suo successo elettorale. Un triennio di picchi di coinvolgimento, di incrementi notevoli di follower e di interazioni che hanno portato Giorgia Meloni sul gradino più alto del podio e le hanno consegnato il titolo di Regina della Rete, sottratto a Matteo Salvini che fino a poco tempo prima aveva detenuto il primato di dominatore indiscusso dei social network. Questa



correlazione di fondo, per la verità, era stata in parte già osservata in anni recenti, nel 2014 ad esempio, quando Matteo Renzi aveva trascinato il Partito Democratico al successo nelle Europee, o ancora nel 2018, con l'exploit del Movimento 5 Stelle alle elezioni politiche, riconducibile al presidio della rete e delle piattaforme costruito da Gianroberto Casaleggio negli anni precedenti. Per non parlare di quanto il successo della Lega alle Europee del 2019 trovi una motivazione sensata nell'audience social generata da Matteo Salvini. L'autore Domenico Giordano è spin doctor e consulente di comunicazione politica per Arcadia , agenzia di cui è anche amministratore. È editorialista de' Il Tempo, Il Mattino, La Stampa e di Formiche.net, collabora con diverse testate giornalistiche e radio sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. Scrive per il blog Votantonio.it, è consigliere nazionale dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Ha pubblicato nel 2021 De Luca, la comunicazione politica di Vincenzo De Luca da sindaco a social star (Area Blu edizioni 2021) e nel 2022 Sono un uomo di pace e perfino d'amore (Graus Edizioni 2022). Comunicato Stampa

## Sant'Agata de' Goti, si presenta il libro di Domenico Giordano sulla premier Meloni

*È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, 'La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni' (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca []*

Redazione

- Pubblicità - Tempo di lettura: 4 minuti È in programma domani pomeriggio a Sant'Agata de' Goti, la presentazione del nuovo libro di Domenico Giordano, spin doctor e socio dell'agenzia di comunicazione Arcadia, 'La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni' (Graus Edizioni 2023). Dopo le due presentazioni romane, al Senato e alla Camera dei Deputati, questa volta tocca al Sannio. A discutere con l'autore ci saranno gli onorevoli Stefano Graziano del Partito Democratico, Michele Gubitosa del Movimento 5 Stelle, Gianpiero Zinzi, della Lega Salvini Premier, il senatore di Fratelli d'Italia Domenico Matera e Tommaso Pellegrino, capogruppo di Italia Viva al Consiglio Regionale della Campania. A coordinare i lavori, con inizio alle 19.00 presso l'Auditorium 'Ilario Roatta' in via Ponte Vecchio, la giornalista di Radio Marte, Serena Li Calzi. Il testo prova a dare un fondamento alla correlazione tra l'ascesa politica in uno con la vittoria elettorale del 25 settembre 2022 da parte di Fratelli d'Italia e del suo leader, Giorgia Meloni, e una oculata strategia di presidio delle piattaforme social da parte dell'attuale Presidente del Consiglio. È questo il ragionamento di fondo del libro che prende le mosse dal censimento che tiene assieme gli anni dal 2019 al 2022 delle interazioni incassate dagli account di Meloni sulle quattro piattaforme social e delle menzioni ottenute nel mare magnum della rete. Sia chiaro, a scanso di equivoci, l'obiettivo non è certo verificare la fondatezza dell'equazione, peraltro fuorviante, che spaccia maldestramente un like per un voto, quanto, al contrario, quello di far emergere la correlazione tra follower (che interagiscono) e leader (che postano). La massa di interazioni raccolte dai post pubblicati dagli account social del leader politico -ad esempio quelli di Giorgia Meloni dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno erano in totale oltre 80 milioni-, può spingere il cittadino digitale a indossare il vestito buono della domenica e recarsi al seggio per scegliere quel leader con il quale ha avuto e conservato una familiarità digitale di lungo periodo. In particolare, l'autore ha analizzato e scandagliato i dati relativi all'incremento dei follower, quelli dell'interazione ai post e, infine quelli dell'engagement dei singoli canali durante un arco temporale che inizia ad agosto del 2019, quando va in crisi il governo Conte I, e si chiude con l'arrivo di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Un lasso di tempo vasto e scandito da una serie di eventi, tra cui le tre crisi di governo, lo shock pandemico e la rielezione di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica, che hanno rappresentato delle finestre di opportunità che le hanno di gettare le fondamenta del suo successo elettorale.

Un triennio di picchi di coinvolgimento, di incrementi notevoli di follower e di interazioni che hanno portato Giorgia Meloni sul gradino più alto del podio e le hanno consegnato il titolo di 'Regina della Rete', sottratto a Matteo Salvini che fino a poco tempo prima aveva detenuto il primato di dominatore indiscusso dei social network. Questa correlazione di fondo, per la verità, era stata in parte già osservata in anni recenti, nel 2014 ad esempio, quando Matteo Renzi aveva trascinato il Partito Democratico al successo nelle Europee, o ancora nel 2018, con l'exploit del Movimento 5 Stelle alle elezioni politiche, riconducibile al presidio della rete e delle piattaforme costruito da Gianroberto Casaleggio negli anni precedenti. Per non parlare di quanto il successo della Lega alle Europee del 2019 trovi una motivazione sensata nell'audience social generata da Matteo Salvini. L'autore Domenico Giordano è spin doctor e consulente di comunicazione politica per Arcadia, agenzia di cui è anche amministratore. È editorialista de' Il Tempo, Il Mattino, La Stampa e di Formiche.net , collabora con diverse testate giornalistiche e radio sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. Scrive per il blog Votantonio.it, è consigliere nazionale dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Ha pubblicato nel 2021, la comunicazione politica di Vincenzo De Luca da sindaco a social star (Area Blu edizioni 2021) e nel 2022 Sono un uomo di pace e perfino d'amore (Graus Edizioni 2022).